

**Cuccia.** Signori, io faccio voti che la Camera appena che potrà, si occupi di risolvere il problema, che oramai è sulla bocca di parecchi, di trovar modo, cioè, di conciliare le prerogative dei rappresentanti della nazione, che non debbono esser punto menomate, con l'altra esigenza di far risparmiare alla Camera il maggior tempo possibile, e di non compromettere neppure da lontano il prestigio delle istituzioni. Nel frattempo, prima che questo problema venga risolto, io, per mia parte, non mi sento di votare in queste questioni così per andazzo e per formalismo e voglio avere la coscienza perfettamente sicura sulle ragioni che sostengono le domande le quali ci vengono presentate per autorizzare procedimenti contro qualcuno dei nostri colleghi.

Capita per primo questo caso, almeno per me, di una domanda a procedere contro il deputato Cavallotti.

Ho letto la relazione della Commissione per trovarvi le ragioni che avrebbero dovuto ispirare il mio voto; ma quella relazione è assai laconica, e per giunta accenna come la Commissione siasi scissa in una maggioranza ed in una minoranza; ma non dice affatto le ragioni della minoranza, nè quelle della maggioranza. Ecco perchè io mi sono dato la premura di riscontrare gli atti che hanno relazione con questa domanda, per esaminare la lettera che il Pubblico Ministero ha incriminato, e per cui domanda l'autorizzazione a procedere.

Signori, la Camera, se lo crede, potrà far leggere quel giornale: io da quella lettura ho ricevuto quest'impressione, che trattasi di una letterina la quale esprime in forma poetica un sentimento patriottico, nè più nè meno; quindi nessuna di quelle allusioni che potrebbero essere incriminate ai sensi della legge sulla stampa. Questa è l'impressione che ha fatto a me, nè credo che la Camera possa riceverne una diversa.

Ora, se così è, domando io allora, a che approderebbe un procedimento penale? Qual pratico risultato nell'interesse sociale si otterrebbe?

Siccome io non vedo affatto da quella lettera offesa la legge sulla stampa, non vedo affatto compromesso nessuno degli alti interessi sociali, così penso che sia conveniente vietare un procedimento come quello pel quale ci vien chiesta l'autorizzazione.

Senza adunque intrattenere oltre la Camera e aggiungere altre ragioni, formalmente propongo che la Camera, tenuto presente il tenore della lettera incriminata, voglia negare la chiesta autorizzazione a procedere.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Costa.

**Costa.** Contrariamente all'opinione dell'onorevole Cuccia io mi pronuncio in favore dell'autorizzazione a procedere; prima perchè quantunque io riconosca che non vi sia in fatto ragione di procedere, pur tuttavia non credo che semplicemente perchè noi siamo deputati, dobbiamo sottrarci alle conseguenze che possono derivare da un processo. Tanto più poi io mi mostro favorevole all'autorizzazione a procedere, perchè appunto, essendo convinto che non vi sia ragione di farlo, noi non siamo però i giudici del fatto, e spetta a questi soli dimostrare che ebbe torto il procuratore generale sequestrando il giornale il *Dovere* per la lettera dell'onorevole Cavallotti, come si è dimostrato ultimamente che non vi era ragione di procedere contro l'onorevole Ceneri, Saffi, Carducci o Guerrini. Di quel processo si discusse pure qui, ed ha avuto per risultato un'ordinanza di non farsi luogo a procedimento.

L'onorevole Cavallotti in fatti, non glorifica nè punto nè poco l'assassinio politico, perchè assassinio non vi è stato; tributa soltanto un sentimento di riconoscenza e di ammirazione ad uno il quale, per amore di patria, fece sacrificio della propria vita.

Finalmente io domando che la Camera si dichiari favorevole all'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Cavallotti perchè, essendo anche iniziati vari processi di stampa contro di me, io dovrei alla mia volta domandare che si concedesse contro di me la medesima autorizzazione. Anzi, giacchè me n'è offerta l'occasione, vorrei pregare la Giunta di volersi occupare delle domande fatte contro di me per autorizzazione a procedere, perchè io credo che il miglior modo di dimostrare come leggermente si facciano certi sequestri, sia appunto di portare la questione dinanzi ai giudici del fatto.

Dopo ciò, interpretando certamente il sentimento dell'onorevole Cavallotti, io prego la Camera di voler accordare la chiesta autorizzazione a procedere.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Umana, relatore.** L'onorevole Cuccia ha principiato dal dire che prima di decidere se l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Cavallotti debba accordarsi, sarebbe conveniente occuparsi di altre questioni che, in tesi generale, a proposito di queste autorizzazioni chieste con tanta frequenza, sarebbe opportuno di discutere e di giudicare nella Camera.

Trovo giustissima l'osservazione dell'onorevole Cuccia, e sarei ben disposto ad acconsentire ancor